

AVVISO AL PUBBLICO



RICCHIUTI SRL

(denominazione e ragione sociale della Società proponente corredata da eventuale logo)

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA
NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE**

La Società RICCHIUTI S.r.l con sede legale in Bolzano
(denominazione della Società) (Comune o Stato estero)

(BZ) Viale Duca d'Aosta N° 51
(prov.) (indirizzo)

comunica di aver presentato in data 22/09/2021 al Ministero della transizione ecologica
(data presentazione istanza)

ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza di 69,31 MW denominato "RICCHIUTI" in agro di Brindisi in località Masseria Chiodi e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nell'ambito del procedimento P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero dell'Ambiente)

e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

(eliminare i titoli ambientali non pertinenti)

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006	Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo, 44

Sede legale
Viale Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000

Conto corrente
IBAN: IT68I080811160000300064319

Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

Amministratori
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Codice destinatario: USAL8PV

	00147 Roma PEC cress@pec.minambiente.it Provincia di Brindisi Settore Ambiente ed Ecologia Via De Leo, 3 72100 Brindisi PEC provincia@pec.provincia.brindisi.it
Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Ministero per la Cultura Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio Servizio V Tutela del paesaggio Via di San Michele, 22 00153 Roma Fax 06/67234416 PEC mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	
Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105	
Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata “ ***impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*** ” .

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

Sede legale
 Viale Duca d'Aosta 51
 IT-39100 Bolzano
Sede operativa
 Via Fabio Filzi 25/a
 IT-20124 Milano
 E: ricchiutisrl@pec.it
 T: +39 02 454 408 20

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000
Amministratori
 Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
 IBAN: IT68I0808111600000300064319

Codice destinatario: USAL8PV

~~Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata “_____”~~,

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II-bis del D.Lgs.152/2006)~~

~~di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) *(Paragrafo da compilare se pertinente)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma ed in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” - *Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa*, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

Il progetto è localizzato nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Masseria Chiodi, ricade nel Catasto Terreni al foglio 137 p.lle 35, 36, 65, 71, 72, 134, 135, 137, 139, 141, 142, 143, 145, 147, 149, 150, 152, 180, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 209, 211, 213 e 215. *(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)*

e prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico con trackers che produrrà complessivamente 69,31 MWp in DC, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici, mentre la potenza attiva massima erogabile è limitata dalla potenza nominale degli inverter e sarà pari a 62,50 MW.

Il progetto prevede, inoltre, interventi di compensazione e mitigazione ambientale, atti a garantire la continuità produttiva dei suoli agricoli e la conservazione dell'ecosistema flori-faunistico

Sede legale
Viale Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000
Amministratori
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT68I0808111600000300064319

Codice destinatario: USAL8PV

all'interno delle aree di progetto. All'interno delle aree di progetto, nelle fasce di separazione tra le strutture fotovoltaiche e tra i vuoti entro le recinzioni, cioè nelle aree dove i mezzi agricoli possono agevolmente muoversi, saranno coltivate colture cerealicole, in particolare il Grano Duro (Triticum durum Desf.) della nota varietà "Senatore Cappelli", utilizzata in questi ultimi anni in Agricoltura Biologica.

Impatto sull'ambiente fisico: Gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alla fase cantieristica, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, nonché al rumore prodotto dall'uso di macchinari. In termini specifici si avrà aumento di temperatura provocato dai gas di scarico dei veicoli in transito, atteso il lieve aumento del traffico veicolare che l'intervento in progetto comporta solo in fase di esecuzione dei lavori (impatto indiretto). Tale aumento è sentito maggiormente nei periodi di calma dei venti; danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri; immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari. L'inquinamento dovuto al traffico veicolare sarà quello tipico degli inquinanti a breve raggio, poiché la velocità degli autoveicoli all'interno dell'area sarà limitata e quindi l'emissione rimane anch'essa circoscritta sostanzialmente all'area in esame o in un breve intorno di essa a seconda delle condizioni meteo. Nella fase di esercizio sicuramente l'impianto, che risulta per propria definizione privo di emissioni aeriformi, non andrà ad interferire con la componente aria. Infatti, l'assenza di processi di combustione, e dei relativi incrementi di temperatura, determina la totale mancanza di emissioni aeriformi, pertanto l'inserimento e il funzionamento di un impianto fotovoltaico non influisce in alcun modo sul comparto atmosferico e sulle variabili microclimatiche dell'ambiente circostante. Durante la dismissione dell'impianto le operazioni sono da considerarsi del tutto simili a quelle della realizzazione, per cui per la componente "atmosfera" il disturbo principale sarà provocato parimenti dall'innalzamento di polveri nell'aria. L'impatto potenziale durante la fase di cantiere dovuto all'emissioni di polveri è risultato trascurabile e di breve durata, in fase di esercizio l'impatto sull'aria può considerarsi nullo. In fase di dismissione l'impatto prodotto può considerarsi di entità lieve e di breve durata.

Impatto sulla risorsa idrica: Scongiurato il pericolo di impatti nelle aree di pertinenza fluviale del reticolo passante sul lotto di interesse, che verranno escluse da qualsivoglia realizzazione, e verranno invece interessate dalla coltivazione agricola, i rimanenti impatti sulla componente idrica potrebbero riguardare (per la sola posa del cavidotto) le acque in superficie che ad ogni modo non subiranno alterazioni né in fase di cantiere, né in fase di esercizio della centrale. Le intersezioni del cavidotto con il reticolo avvengono tutte su strada comunale. Esse, laddove fosse necessario, saranno risolte con tecniche in grado di non permettere l'alterazione dei deflussi superficiali nonché degli eventuali scorrimenti in subalvea. Utilizzando la trivellazione orizzontale controllata ad esempio, il cavidotto non costituisce un ingombro fisico alla vena fluida percorrente l'alveo in quanto essa consente di posare, per mezzo della perforazione orizzontale controllata, linee di servizio sotto ostacoli quali strade, fiumi e torrenti, edifici e autostrade, con scarso o nessun impatto sulla superficie. I principali rischi per le acque sotterranee connessi alle attività di cantiere sono legati alla possibilità dell'ingresso nelle falde acquifere di sostanze inquinanti, con conseguenze per gli impieghi ad uso idropotabile delle stesse e per l'equilibrio degli ecosistemi. Ad

Sede legale
Viale Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000
Amministratori
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT6810808111600000300064319

Codice destinatario: USAL8PV

ogni modo la zona ricade in un'area a vulnerabilità dell'acquifero profondo di entità bassa, Non si prevede alcuna variazione della permeabilità e della regimentazione delle acque per cui l'intervento nel suo complesso si ritiene ininfluenza sull'attuale equilibrio idrogeologico.

Impatto sul suolo e sottosuolo: le opere in progetto risultano compatibili con le caratteristiche geologiche dei suoli ma, ad ogni modo, l'impatto principale si avrà in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle opere in progetto fuoriterza che si concretizzano nella sottrazione di suolo prevalentemente per occupazione da parte dei pannelli. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli verrà rinverdata con leguminose autorinseminanti e subirà un processo di rinaturalizzazione spontanea che porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. Un impatto positivo verrà dato anche dalla coltivazione del grano biologico. Pertanto, una tale configurazione non sottrae il suolo, ma ne limita solo parzialmente la capacità di uso.

Impatto su vegetazione, flora e fauna: i principali impatti sono legati alla fase di cantiere per il sollevamento di polveri e la generazione di rumore. L'area di intervento risulta priva di vegetazione di rilievo e la biodiversità animale è bassa, essendo presenti poche specie ad elevata densità; si tratta di specie opportunistiche e generaliste, adattate a continui stress come sono ad esempio i periodici sfalci, le arature, le concimazioni e l'utilizzo di pesticidi ed insetticidi. La dispersione eolica di polveri e gas emesse dagli automezzi provocheranno un impatto temporaneo, limitato esclusivamente alla fase di cantiere, di entità trascurabile, specie se confrontato agli analoghi impatti derivanti dal corrente utilizzo di mezzi agricoli quali trattori, mietitrebbiatrici, automezzi per il carico di raccolti e materiali ecc. L'intervento non determina introduzione di specie estranee alla flora locale, L'impatto sulla componente della vegetazione sarà dunque lieve e di breve durata. Gli impatti sulla componente Ecosistemi naturali sono lievi e di breve durata.

Impatto sul paesaggio e patrimonio culturale: Le attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico produrranno un lieve impatto sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria prima della vera e propria modifica paesaggistica che invece avverrà nella fase successiva, di esercizio. Di fatto l'area in oggetto non presenta caratteri storico-architettonici di rilievo, essendo fuori dal contesto urbano, insediata fra vari terreni agricoli, morfologicamente pianeggiante, e a distanza sufficiente da elementi di valore paesaggistico culturale tutelati ai sensi della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. In termini generici i pannelli fotovoltaici, di altezza media 2.50 mt (altezza variabile in funzione della rotazione dei tracker) verranno posizionati su un'area visibile esclusivamente dagli utenti della viabilità poderale della zona, anche se in maniera molto limitata, grazie all'ausilio della recinzione e della vegetazione di nuova realizzazione quale i filari di coltivazione intensiva di ulivi. In ragione di quanto detto non si prevedono alterazioni significative dello skyline esistente. In base alle elaborazioni effettuate l'impatto visivo può ritenersi di tipo basso e di lunga durata in fase di esercizio.

Impatto sull'ambiente antropico: La realizzazione e la dismissione dell'impianto, creerà necessariamente produzione di materiale di scarto per cui i lavori richiedono sicuramente attività di scavo di terre e rocce (sebbene di limitatissima entità) ed eventuale trasporto a rifiuto, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili. Il traffico indotto in fase di costruzione dell'opera, sarà limitato in quanto la maggior parte dei macchinari e

Sede legale
Viale Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000
Amministratori
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT68I080811160000300064319

Codice destinatario: USAL8PV

delle attrezzature, una volta trasportati i materiali necessari alla realizzazione dell'impianto, stazioneranno all'interno delle singole aree di cantiere per la durata delle operazioni di assemblaggio. Ad ogni modo, se confrontato con il normale flusso di traffico sulla SP79 e sulla SS16, può essere considerato trascurabile. I mezzi infatti giungeranno al cantiere dopo aver percorso prevalentemente la SP 79, provinciale di tipo extraurbano a doppia corsia, una per senso di marcia, di larghezza pari a 6/7 mt, avveza ad un intensità di traffico di media entità. Si ritiene quindi che l'incidenza sul volume di traffico sia trascurabile e limitata temporalmente alle sole fasi di costruzione degli impianti. Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto in fase di esercizio è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto ed alle operazioni colturali. Le emissioni sonore e le vibrazioni causate dalla movimentazione dei mezzi/macchinari di lavorazione durante le attività producono dei potenziali impatti che potrebbero interessare la salute dei lavoratori. Gli effetti dipendono da: - la distribuzione in frequenza dell'energia associata al fenomeno (spettro di emissione); - l'entità del fenomeno (pressione efficace o intensità dell'onda di pressione); - la durata del fenomeno. Gli effetti del rumore sull'organismo possono avere carattere temporaneo o permanente e possono riguardare specificatamente l'apparato uditivo e/o interessare il sistema nervoso. Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata; tale interferenza, di entità appunto lieve, rientra tuttavia nell'ambito della normativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela dei lavoratori. L'impatto dovuto all'abbagliamento è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici; i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche, fanno sì che, aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse, diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento. In sintesi, l'impatto su tale componente ambientale può considerarsi lieve e di lunga durata.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: Fatta eccezione per le fasi di cantierizzazione e per operazioni di manutenzione straordinaria l'impianto non produce emissione di rumore. Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata; tale interferenza, di entità appunto lieve, rientra tuttavia nell'ambito della normativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela dei lavoratori. L'impatto sulla fauna può essere paragonato agli analoghi impatti derivanti dal corrente utilizzo di mezzi agricoli quali trattori, mietitrebbiatrici, automezzi per il carico di raccolti e materiali.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: per quanto attiene l'esposizione della popolazione è stato dimostrato previsionalmente che la limitazione dell'accesso all'impianto a persone non autorizzate e la ridotta presenza di potenziali ricettori garantisce ampiamente di rispettare la distanza di sicurezza tra persone e sorgenti di campi elettromagnetici. L'impatto prodotto dai campi elettrici e magnetici generati dalle cabine di trasformazione è limitato ad una ridotta superficie nell'intorno delle cabine stesse, che comunque rientra nella proprietà ove insistono gli impianti e non è accessibile al pubblico, mentre il campo magnetico prodotto dai cavi di consegna in MT è stato abbattuto adottando come soluzione progettuale l'interramento dei principali cavidotti interrando a più di un metro i cavi di Media e Bassa Tensione. In particolare, per quanto riguarda i

Sede legale
Viale Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ - 226157
Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000
Amministratori
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT6810808111600000300064319

Codice destinatario: USAL8PV

cavidotti interrati per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale che insistono prevalentemente su strada pubblica, i principali elementi che caratterizzano l'induzione magnetica sono la corrente di esercizio e la potenza trasportata che, così come dimostrato in relazione, non sono in grado di apportare effetti negativi all'ambiente circostante e alla salute pubblica. Si può quindi concludere che il costruendo impianto fotovoltaico in oggetto e le opere annesse non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

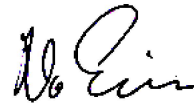
Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cross@pec.minambiente.it VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Sede legale Viale Duca d'Aosta 51 IT-39100 Bolzano	REA: BZ - 226157 Codice Fiscale: 03033800214 Capitale sociale: € 10.000	Conto corrente IBAN: IT68I0808111600000300064319
Sede operativa Via Fabio Filzi 25/a IT-20124 Milano E: ricchiutisrl@pec.it T: +39 02 454 408 20	Amministratori Nikolaus von Einem, Andrea Cristini	Codice destinatario: USAL8PV

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante



(Nikolaus Von Einem – Ricchiuti Srl)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Sede legale

Viale Duca d'Aosta 51
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
E: ricchiutisrl@pec.it
T: +39 02 454 408 20

REA: BZ - 226157

Codice Fiscale: 03033800214
Capitale sociale: € 10.000

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT68I0808111600000300064319

Codice destinatario: USAL8PV